

Donato defibrillatore a scuola

«Per salvare la vita bastano le mani»

Il medico Cecchini: «Ragazzi potete fare tanto per gli altri»

«**RAGAZZI**, per salvare una vita, o almeno per provarci, bastano le mani». Il dottor Maurizio Cecchini, medico e presidente Cecchini Cuore onlus, ieri mattina ha tenuto una lezione di straordinaria importanza a un centinaio di studenti dell'istituto Fermi, indirizzo geometri, di Pontedera, in occasione della donazione di un defibrillatore alla scuola da parte del Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia di Pisa. Il dottor Cecchini da una decina d'anni (dopo «essere stato preso per i capelli per un arresto cardiaco», ha detto) gira l'Italia centrale a insegnare come si salva una vita.

«**BASTA** usare le mani per fare il massaggio cardiaco e un dito per pigiare il bottone del defibrillatore», ha ripetuto più volte ieri alla platea

di studenti e insegnanti. Per questo, per fare in modo che i defibrillatori siano dislocati più capillarmente possibile, la Cecchini Cuore on-

lus ne ha installati in luoghi pubblici 450 e il dottor Cecchini in dieci anni ha incontrato più di 12mila persone per parlare di cosa possono fare i «laici», cioè coloro che non sono né medici, né infermieri e neppure soccorritori volontari, se si trovano in presenza di una persona che sta male, perde i sensi, va in arresto cardiaco. Ieri mattina al Fermi il medico ha tenuto anche un corso di primo soccorso.

IL DEFIBRILLATORE è stato fornito da Masino Defibrillatori Agency di Laura Masino. Giacomo Arrighi, presidente Collegio dei geometri di Pisa: «Si tratta di un'iniziativa che non resterà isolata, ma aprirà la strada a tante altre; un defibrillatore in luoghi così affollati e di passaggio può salvare tante vite». «La provincia di Pisa ha la più alta percentuale di sopravvissuti in seguito ad arresto cardiaco, 11 su 18, quindi il 68% - ha detto il dottor Maurizio Cecchini - Per le scuole è importantissimo avere un defibrilla-

tore, anche se per legge non sarebbero tenute». Antonio Benvenuti, vicepresidente del Consiglio nazionale geometri mette in evidenza come «la categoria si sia sempre contraddistinta nell'aiutare chi ha bisogno; è un dovere della categoria professionale portare dei benefici nella società in cui opera, complimenti al Collegio di Pisa».

«**SOLIDARIETÀ**», lavoro e formazione devono camminare fianco a fianco, oggi più che mai - sono le parole dell'assessore Liviana Canovai - Grazie al Collegio dei geometri di Pisa per aver donato il defibrillatore e al dottor Cecchini per aver portato la propria passione e professionalità anche qui al 'Fermi' di Pontedera, tra i giovani, per i giovani». Per il gesto dei geometri anche l'apprezzamento e il grazie del dirigente del «Fermi», Luigi Vittipaldi.

gabriele nuti

«SOLIDARIETÀ E FORMAZIONE»

L'ASSESSORE CANOVAI PLAUDE ALL'INIZIATIVA: «SOLIDARIETÀ, LAVORO E FORMAZIONE DEVONO CAMMINARE FIANCO A FIANCO, OGGI PIÙ CHE MAI. È UNA SPLENDIDA OCCASIONE PER CRESCERE INSIEME»

IL REGALO

Iniziativa del Collegio Geometri con i geometri laureati in provincia di Pisa



QUESTIONE DI CUORE
I ragazzi dell'istituto Fermi di Pontedera e gli organizzatori

